



LUI È UN GRANDE, E NOI?



Gesù, persona nuova, *modello e riferimento* per un nuovo modo di vivere e di costruire il mondo, è il centro anche del percorso musicale di fede, che proponiamo in questa rubrica.

Canzoni e riflessioni, dinamiche, provocazioni ci permetteranno di aiutare i ragazzi a *scendere in profondità* in ogni singola tematica. Questa costituisce la prima parte della proposta, ma altrettanto importante è il suggerimento nel box: gli *Esercizi da vivere per restare «in forma»!* C'è, infatti, una dimensione che contraddistingue noi cristiani, e san Paolo la scrive in termini chiari alla comunità di Roma: Dio ci ha predestinati a essere *conformi al Figlio suo*, Gesù. E predestinati significa: ci sono state date le capacità per farlo!

Mantenere la forma non è semplicemente adeguarsi agli *standard* a cui *slogan* e pubblicità ci hanno abituato. La forma da mantenere, il modello da imitare è *Gesù di Nazaret*: le sue misure, i suoi criteri, le sue logiche. E non si tratta tanto di un'imitazione ottenuta sotto minaccia o con ricatto, ma di un'adesione libera e convinta, suscitata dalla bellezza, dal fascino, dalla convincente testimonianza di quell'uomo straordinario e dei suoi discepoli in azione oggi (cioè noi!). Questo piccolo e veloce suggerimento, sarà pertanto la parte applicativa del percorso e, per questo, fondamentale, se puntiamo a far diventare vita la fede spesso teorica dei ragazzi.

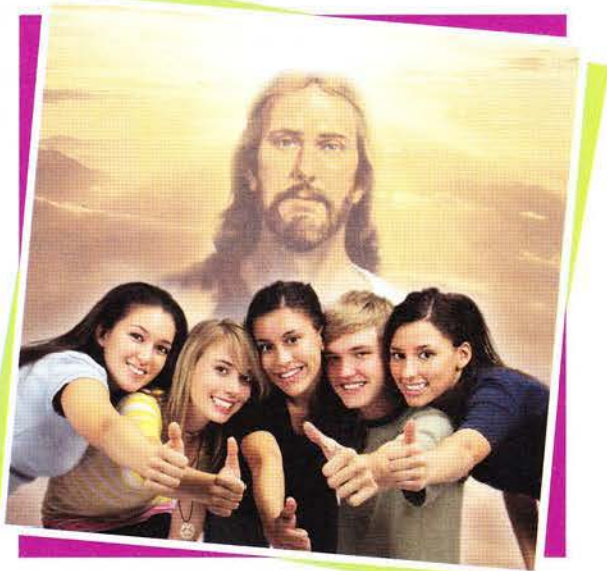
Entriamo, ora, nella prima tappa che, per molti aspetti, è una sorta di *sipario aperto su noi*, sui nostri criteri, scelte e atteggiamenti. Di fronte a noi, c'è però lui: per tutti risposta di vita autentica. Le tre canzoni che ci accompagneranno sono: *Come piace a me* dei Gemelli DiVersi; *Sei fatto per amare* del Gen Rosso; *Canteremo la speranza* di Sandro Stacchiotti (Paoline).

COME PIACE A ME!

• **Il criterio e la dinamica** che soggiace a questo

testo è di immediata comprensione. Ci basterà ascoltarlo una volta per scoprire dalle sue parole l'*identikit* di ragazze e ragazzi che popolano, ogni giorno, le strade, le classi, l'oratorio, la parrocchia.

Anche i più impegnati e seri, diciamolo, sembrano avere come *criterio di riferimento* il «come piace a me», «se mi sen-



to», «se mi va». E se, all'estremo, questo criterio conduce i nostri ragazzi a un uso assurdo di violenza e bullismo, anche in misura moderata, non è meno pericoloso. In fondo, decidersi nelle scelte in forza del «faccio come e perché mi piace» genera scelte tutt'altro che gratuite e generose, e spesso *lontane dalle logiche evangeliche*.

- **Ascoltate il testo** dei Gemelli DiVersi con i ragazzi, fornendo loro il testo.
- **Chiedete loro**, poi, un *immediato riscontro*: quel mondo descritto quanto è lontano dal loro mondo quotidiano? Dagli atti di bullismo che provocano o subiscono? Dal rubare immagini di amici e amiche per poi pubblicarle sui social? Dalle bottiglie di alcol svuotate alle feste o dal non en-

trare in classe? Se dovessero sentirlo estraneo, *provocateli* con esempi concreti, piccole situazioni o fatti conosciuti ma non affrontati. Indubbiamente i Gemelli DiVersi non descrivono un altro pianeta, anzi!

EPPURE C'È UN OLTRE

Senza giudicare o valutare un certo operato, perché questo potrebbe creare un'eccessiva distanza, difficile da gestire, ascoltateli, semplicemente. *La seconda canzone* può aiutarvi a provarli su un di più, su un oltre di cui diventare consapevoli.

- **La domanda di partenza**, con la quale potreste introdurre la canzone è: vi basta? Siete felici? Attorno a voi la gente è felice? Felice di incontrarvi, di stare con voi, di sapervi nella loro vita?
- **Ascoltate insieme** *Sei fatto per amare*. E invitateli a guardare dentro se stessi, dentro le decisioni prese in relazione a scuola, amici, fratelli, genitori, Dio. *Quale principio vince?* Il «faccio come piace a me», o «cerco di scoprire e puntare su un di più?». Entusiasmategli, comunicate loro con passione che esiste qualcuno in questo mondo per cui la loro vita ha un valore immenso; qualcuno che per loro ha dato e darebbe tutto; qualcuno che non agisce come le iene o i pirati: non li butta in pasto agli squali di turno, anzi!

CHI MI PUÒ AIUTARE A SPLENDERE?

- **C'è un di più** che è, naturalmente, *scritto nella vita di ognuno*, anche dentro la più violenta, la più sfortunata, la più colpita e dimenticata. Ed è proprio questo di più che vorrebbe esplodere di vita, *brillare* come il sole a mezzogiorno, convincere il mondo di quanto sia meraviglioso.
- **La domanda dei ragazzi**, se vi prendono sul serio (ma anche no), sarà: «Chi mi può aiutare a valere di più? A essere importante per qualcuno? A diventare nuovo, dentro?».
- **La risposta è affidata** a una canzone, la terza: *Canteremo la speranza*. Vi propongo di farla diventare *l'inno* dell'intero percorso. È un testo facile e musicalmente orecchiabile. Mette al centro quelli che sono i cardini dell'intero percorso: Gesù Cristo, risposta vera e unica al nostro bisogno di amore, da imparare e donare; lui è *la risposta* alle nostre domande e *il modello* da cui imparare a essere persone davvero nuove, di cui il mondo ha fortemente bisogno!

ESERCIZI DA VIVERE PER RESTARE «IN FORMA»!



In questo spazio, di volta in volta, si farà *zoom* su un *particolare atteggiamento di Gesù*, legato al percorso proposto, su cui esercitarsi nella vita di ogni giorno. Ma, prima ancora, si dovranno aiutare i ragazzi a fare *zoom* sui loro *modi spontanei di vivere*. Questo aiuterà voi e loro a costruire un *percorso progressivo* di maturazione della fede.

ZOOM su di te. Senza paura di confronti e paragoni, fermati e dai voce al modo in cui vivi le relazioni, le tue decisioni, le scelte di ogni giorno. Quali sono *gli atteggiamenti* spontanei e più immediati verso i tuoi genitori? Come *reagisci* quando amici, fratelli o sorelle ti deludono, tradiscono, ecc...? Come *scegli* gli amici?

Fate vivere il secondo passaggio in un momento diverso, così che ogni ragazzo, magari a casa, in cappella o in chiesa, possa avere il tempo per riflettere sui suoi atteggiamenti, prima ancora che su quelli di Gesù.

ZOOM su Gesù. Gesù, nelle relazioni, nella scelta degli amici più intimi, negli incontri, con i suoi e con i lontani, ama. Semplicemente ama, senza misurare, senza fare paragoni, senza mai aspettarsi nulla. Non chiede, ma dà.

Pronti a iniziare l'allenamento, sulla scia di Gesù? All'inizio sarà difficile, ma poi potrebbe innescare vie nuove, migliori, diverse rispetto alla violenza e superficialità che riceviamo, provochiamo, o da cui dobbiamo difenderci.

L'esercizio, in questa tappa, è: trovare un modo per *rispondere con bontà* a ogni persona e in ogni situazione.



Ermes Ronchi

DARE DEL TU A DIO

Paoline, Milano 2015
pp. 32 - € 2,20

Attraverso i simboli dell'acqua, dell'amicizia, del pane, si è introdotti nell'esperienza della preghiera, possibile a tutti e sempre, con la consapevolezza che Dio ci ama.